



COMUNE DI REGALBUTO (EN)

PIAZZA DELLA REPUBBLICA N. 1
94017 – REGALBUTO
TEL. 0953 911311 – FAX 0935 911360

SETTORE LL.PP. E MANUTENZIONE
piazza Vitt. Veneto n. 1 – 94017 REGALBUTO

**Progetto esecutivo per il completamento
dell'efficientamento energetico dell'impianto di
pubblica illuminazione di proprietà del Comune di
Regalbuto**

Fascicolo dell'opera

Art. 91 e All. XVI del D. Lgs. 81/2008

Data 26-11-2018

Dott. Ing. LONGO Angelo Vittorio

Coordinatore della sicurezza in fase di
progettazione

FASCICOLO DELLE MANUTENZIONI DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERA

PROGETTO PER IL COMPLETAMENTO DELL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI REGALBUTO

PROPRIETARIO / COMMITTENTE

COMUNE DI REGALBUTO

COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE

DOTT. ING. LONGO Angelo Vittorio

LUOGO E DATA

REGALBUTO, 26/11/2018

FIRMA

Il Coordinatore per la progettazione
dott. ing. LONGO Angelo Vittorio

RELAZIONE

Il presente fascicolo è stato redatto, in conformità a quanto disposto dal Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, n. 81, "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", considerando le norme di buona tecnica (Norme UNI) e lo schema proposto nell'allegato II al documento dell'Unione europea 260/5/93.

Ogni qualvolta si devono effettuare interventi d'ispezione o di manutenzione dell'opera, il fascicolo deve essere preventivamente consultato.

Il fascicolo contiene il programma delle manutenzioni, concordato con il committente sulla base delle indicazioni che lo stato dell'arte e la normativa tecnica consigliano, atto a garantire la conservazione dell'opera e lo svolgimento corretto delle funzioni a cui è destinata, rendendo minimi i disagi per l'utente.

Inoltre riporta l'indicazione dei rischi potenziali che gli interventi d'ispezione e quelli di manutenzione comportano, dovuti alle caratteristiche intrinseche dell'opera (geometria del manufatto, natura dei componenti tecnici e tecnologici, sistema tecnologico adottato, ecc.) e alle attrezzature e sostanze da utilizzare per le manutenzioni. Inoltre propone, per ogni intervento manutentivo, le possibili soluzioni al problema sicurezza, indicando le attrezzature già in dotazione dell'opera e i dispositivi di protezione collettiva ed individuale che dovranno essere adottati.

Il fascicolo non costituisce un piano di sicurezza operativo ma un'utile linea guida da consultare all'atto dell'esecuzione dei lavori successivi sull'opera.

Per la corretta applicazione del fascicolo si consiglia di considerare quanto segue:

- la periodicità delle manutenzioni nel tempo deve essere rivista, raccogliendo le informazioni di ritorno dagli interventi manutentivi realmente effettuati; sarà cura del proprietario e/o dell'utente dell'opera valutare la necessità di anticipare o posticipare le date indicate, in relazione alle particolari condizioni ambientali;
- il proprietario e/o l'utente dell'opera dovrà riportare, nello spazio specifico, i nominativi dei soggetti che effettueranno le manutenzioni;
- nella colonna "rischi", della sezione riguardante gli "elementi relativi alla sicurezza nei lavori di manutenzione", sono riportati i possibili rischi legati alle caratteristiche intrinseche dell'opera; l'elenco riportato non può considerarsi esaustivo ma solo indicativo;
- le "attrezzature in esercizio", sono le attrezzature e i dispositivi di sicurezza già disponibili e presenti nell'opera;
- nella sezione "dispositivi di sicurezza" dispositivi di sicurezza è riportato l'elenco, anche questo non esaustivo, dei dispositivi di protezione collettiva o individuale che i soggetti deputati alla manutenzione devono adottare durante l'esecuzione dei lavori;
- nella sezione osservazioni sono riportate delle raccomandazioni di carattere generale.

DATI GENERALI DELL'OPERA E PROGRAMMA DELLE MANUTENZIONI

DATI GENERALI DELL'OPERA		DESCRIZIONE DELLA MANUTENZIONE	
COMPONENTE	SITO ELABORATI	CADENZA	DITTA O SQUADRA
- AREA ESTERNA Strade – pavimentazioni			
		riparazione superfici stradali A guasto	
Illuminazione pubblica – pali		riparazione fissaggi pali A guasto	
		verniciatura pali Biennale	
		sostituzione reattori e lampade A guasto	
		pulizia diffusori (in occasione della sostituzione dei reattori e delle lampade) Ad opportunità	
Strade - cunette, cordoli, muretti			
- strade – marciapiedi		interventi su elementi stradali in cls A guasto	
		ripristino della pavimentazione dei marciapiedi Biennale	
Illuminazione pubblica componenti elettriche		Verifica delle componenti elettriche degli impianti di illuminazione. Annuale	
Illuminazione pubblica quadri e apparecchiature		Verifica del funzionamento in esercizio delle apparecchiature elettriche. Annuale	

**ELEMENTI RELATIVI ALLA SICUREZZA NEI LAVORI DI MANUTENZIONE DELL'OPERA SUBSISTEMA /
componente**

- AREA ESTERNA / - strade - pavimentazioni

DESCRIZIONE DELLA MANUTENZIONE / INTERVENTO

riparazione superfici stradali

RISCHI

Tagli, abrasioni, punture (contatti con attrezzature e materiali).

Urti, colpi, impatti, compressioni (contatti con materiali).

Investimenti.

Lesioni dorso lombari (sollevamento manuale dei carichi).

DISPOSITIVI

AUSILIARI

DPI: guanti

scarpe di sicurezza

PROCEDURE / OSSERVAZIONI

Gli operatori se agiscono in area transitata e in condizioni di bassa visibilità devono indossare un capo ad alta visibilità di colore arancione o giallo con applicazione di strisce rifrangenti di colore grigio - argento come previsto dalla direttiva CEE 89/686 n°475 del 4.12.1992 e norma EN 471 Alta Visibilità; inoltre devono segnalare e delimitare la zona di lavoro come previsto dal Codice della Strada (transenne, segnalazione di lavori in corso, direzione obbligatoria e coni segnaletici).

Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti.

SUBSISTEMA / componente

- AREA ESTERNA / - illuminazione pubblica - pali

DESCRIZIONE DELLA MANUTENZIONE / INTERVENTO

riparazione fissaggi pali

RISCHI

Investimento da automezzi

Contatto con attrezzatura e materiali

Movimentazione manuale dei carichi

Caduta e rotolamento del sostegno

DISPOSITIVI AUSILIARI DPI: guanti

protettivi, scarpe di sicurezza

PROCEDURE / OSSERVAZIONI

L'azione di sollevamento degli operatori deve essere costantemente sorvegliata e coordinata.

Gli operatori se agiscono in area transitata e in condizioni di bassa visibilità devono indossare un capo ad alta visibilità di colore arancione o giallo con applicazione di strisce rifrangenti di colore grigio - argento come previsto dalla direttiva CEE 89/686 n°475 del 4.12.1992 e norma EN

471 Alta Visibilità; inoltre devono segnalare e delimitare la zona di lavoro come previsto dal Codice della Strada (transenne, segnalazione di lavori in corso, direzione obbligatoria e coni segnaletici).

In relazione alle caratteristiche dei carichi e della condizione di lavoro (carico ingombrante, difficile da afferrare, equilibrio instabile, ambiente di lavoro che non consente una sicura movimentazione, ecc.) il carico - uomo raccomandato (30 Kg.) deve essere fortemente ridotto e pertanto si deve ricorrere all'uso di mezzi appropriati, ovvero particolari attrezzature meccaniche per evitare la movimentazione manuale.

Porre la massima attenzione durante la movimentazione e l'innalzamento del sostegno; durante tale fase di lavoro occorre impedire l'accesso alle persone nel raggio d'azione del sostegno. Durante l'operazione di innalzamento del sostegno occorre imbraccarlo, con opportuna corda, in posizione bilanciata e sostenerlo mantenendo in tesa la corda.

ELEMENTI RELATIVI ALLA SICUREZZA NEI LAVORI DI MANUTENZIONE DELL'OPERA

Dopo l'innalzamento del sostegno occorre immediatamente bloccare la base dello stesso con i cunei di legno onde impedirne il possibile ribaltamento.

SUBSISTEMA / componente

- AREA ESTERNA / - illuminazione pubblica - pali

DESCRIZIONE DELLA MANUTENZIONE / INTERVENTO

verniciatura pali

RISCHI

Contatto con sostanze pericolose (solventi)

Caduta dall'alto

DISPOSITIVI AUSILIARI

DPI: guanti protettivi

cintura di sicurezza

PROCEDURE / OSSERVAZIONI

Posizionare la scala in modo stabile in terreno senza pendenze.

Dopo aver posizionato la scala gli operatori devono segnalare e delimitare la zona di lavoro (transenne, segnalazione di lavori in corso, direzione obbligatoria e coni segnaletici).

Caratteristiche regolamentari delle scale ad elementi innestati:

- resistenza,

- la lunghezza della scala in opera non deve essere superiore ai 15 metri, salvo particolari esigenze, nel qual caso le estremità superiori dei montanti devono essere assi curate a parti fisse; - le scale in opera lunghe più di 8 metri devono essere munite di rompitratta per ridurre la freccia di inflessione;

- pioli (di tipo antidrucciolevoli) fissati ai montanti (incastrati, per quelle di legno, e trattenuti con tiranti di ferro applicati sotto i due pioli estremi e uno intermedio per quelle lunghe più di 4 metri),

- dispositivi di appoggio antiscivolo applicati alla base dei montanti.

Gli operatori se agiscono in condizioni di bassa visibilità devono indossare un capo ad alta visibilità di colore arancione o giallo con applicazione di strisce rifrangenti di colore grigio - argento come previsto dalla direttiva CEE 89/686 n°475 del 4.12.1992 e norma EN 471 Alta Visibilità

SUBSISTEMA / componente

- AREA ESTERNA / - illuminazione pubblica - pali

DESCRIZIONE DELLA MANUTENZIONE / INTERVENTO

sostituzione reattori e lampade

RISCHI

Caduta dall'alto

Elettrocuzione

DISPOSITIVI AUSILIARI

DPI: guanti isolanti

cintura di sicurezza

PROCEDURE / OSSERVAZIONI

Posizionare la scala in modo stabile in terreno senza pendenze.

Dopo posizionato la scala gli operatori devono segnalare e delimitare la zona di lavoro (transenne, segnalazione di lavori in corso, direzione obbligatoria e coni segnaletici).

ELEMENTI RELATIVI ALLA SICUREZZA NEI LAVORI DI MANUTENZIONE DELL'OPERA

Caratteristiche regolamentari delle scale ad elementi innestati:

- resistenza,

- la lunghezza della scala in opera non deve essere superiore ai 15 metri, salvo particolari esigenze, nel qual caso le estremità superiori dei montanti devono essere assi curate a parti fisse; - le scale in opera lunghe più di 8 metri devono essere munite di rompitratta per ridurre la freccia di inflessione;

- pioli (di tipo antisdrucchiolevoli) fissati ai montanti (incastrati, per quelle di legno, e trattenuti con tiranti di ferro applicati sotto i due pioli estremi e uno intermedio per quelle lunghe più di 4 metri),

- dispositivi di appoggio antiscivolo applicati alla base dei montanti.

Gli operatori se agiscono in condizioni di bassa visibilità devono indossare un capo ad alta visibilità di colore arancione o giallo con applicazione di strisce rifrangenti di colore grigio - argento come previsto dalla direttiva CEE 89/686 n°475 del 4.12.1992 e norma EN 471 Alta Visibilità

SUBSISTEMA / componente

- AREA ESTERNA / - illuminazione pubblica - pali

DESCRIZIONE DELLA MANUTENZIONE / INTERVENTO

pulizia diffusori (in occasione della sostituzione dei reattori e delle lampade)

RISCHI

Caduta dall'alto

Elettrocuzione

DISPOSITIVI AUSILIARI

DPI: guanti isolanti

cintura di sicurezza

PROCEDURE / OSSERVAZIONI

Posizionare la scala in modo stabile in terreno senza pendenze.

Dopo posizionato la scala gli operatori devono segnalare e delimitare la zona di lavoro (transenne, segnalazione di lavori in corso, direzione obbligatoria e coni segnaletici).
Caratteristiche regolamentari delle scale ad elementi innestati:

- resistenza,

- la lunghezza della scala in opera non deve essere superiore ai 15 metri, salvo particolari esigenze, nel qual caso le

estremità superiori dei montanti devono essere assi curate a parti fisse;

- le scale in opera lunghe più di 8 metri devono essere munite di rompitratta per ridurre la freccia di inflessione;

- pioli (di tipo antisdrucchiolevoli) fissati ai montanti (incastrati, per quelle di legno, e trattenuti con tiranti di ferro applicati sotto i due pioli estremi e uno intermedio per quelle lunghe più di 4 metri),

- dispositivi di appoggio antiscivolo applicati alla base dei montanti.

Gli operatori se agiscono in condizioni di bassa visibilità devono indossare un capo ad alta visibilità di colore arancione o giallo con applicazione di strisce rifrangenti di colore grigio - argento come previsto dalla direttiva CEE 89/686 n°475 del 4.12.1992 e norma EN 471 Alta Visibilità

SUBSISTEMA / componente

- AREA ESTERNA / - strade - cunette, cordoli, muretti

DESCRIZIONE DELLA MANUTENZIONE / INTERVENTO

interventi su elementi stradali in cls

RISCHI

Contatti con le attrezzature.

Investimento.

Rumore.

ELEMENTI RELATIVI ALLA SICUREZZA NEI LAVORI DI MANUTENZIONE DELL'OPERA

Vibrazioni.

Movimentazione manuale dei carichi.

DISPOSITIVI AUSILIARI

Calzature di sicurezza.

Guanti.

Indumenti fluorescenti e rifrangenti.

PROCEDURE / OSSERVAZIONI

Gli operatori se agiscono in area transitata e in condizioni di bassa visibilità devono indossare un capo ad alta visibilità di colore arancione o giallo con applicazione di strisce rifrangenti di colore grigio - argento come previsto dalla direttiva CEE 89/686 n°475 del 4.12.1992 e norma EN 471 Alta Visibilità; inoltre devono segnalare e delimitare la zona di lavoro come previsto dal Codice della Strada (transenne, segnalazione di lavori in corso, direzione obbligatoria e coni segnaletici).

Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti.

SUBSISTEMA / componente

- AREA ESTERNA / - strade - marciapiedi

DESCRIZIONE DELLA MANUTENZIONE / INTERVENTO

ripristino della pavimentazione dei marciapiedi

RISCHI

Contatti con le attrezzature.

Investimento.

Rumore.

Vibrazioni.

Movimentazione manuale dei carichi.

DISPOSITIVI AUSILIARI

Guanti.

Scarpe antinfortunistiche.

PROCEDURE / OSSERVAZIONI

Gli operatori se agiscono in area transitata e in condizioni di bassa visibilità devono indossare un capo ad alta visibilità di colore arancione o gi allo con applicazione di strisce rifrangenti di colore grigio - argento come previsto dalla direttiva CEE 89/686 n°475 del 4.12.1992 e norma EN 471 Alta Visibilità; inoltre devono segnalare e delimitare la zona di lavoro come previsto dal Codice della Strada (transenne, segnalazione di lavori in corso, direzione obbligatoria e coni segnaletici).

Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti.

SUBSISTEMA / componente

- AREA ESTERNA / - illuminazione pubblica - componenti elettriche

DESCRIZIONE DELLA MANUTENZIONE / INTERVENTO

Verifica delle componenti elettriche degli impianti di illuminazione.

RISCHI

Abrasioni, tagli alle mani, contusioni ai piedi e danni agli occhi.

Ustioni durante le operazioni di saldatura.

Caduta di persone dall'alto.

Caduta di oggetti dall'alto.

Elettrocuzione.

ATTREZZATURE IN ESERCIZIO ELEMENTI RELATIVI ALLA SICUREZZA NEI LAVORI DI MANUTENZIONE DELL'OPERA

Scale mobili, trabatelli su ruote.

Filettatrice, piegatubi.

Utensili elettrici portatili, impianto per saldatura.

PROCEDURE / OSSERVAZIONI

Per la realizzazione degli impianti di pubblica illuminazione si deve ottemperare a quanto previsto dalle Norme CEI 64-7,

64-8, 11-4 e 11-7. L'alimentazione degli impianti è compresa generalmente tra 50 V e 1000 V e perciò sono classificati come sistemi elettrici di I categoria, altresì indicati come impianti di gruppo B al punto 2.3.06 delle Norme CEI 64-7.

Tutti i componenti dell'impianto devono essere scelti in modo tale da rispondere ai requisiti di sicurezza previsti dalle rispettive Norme di prodotto. In particolare i componenti costruiti in materiale ferroso devono essere zincati a caldo, seguendo le prescrizioni della Norma CEI 17-6, oppure opportunamente verniciati previo trattamento antiruggine. I cavi devono avere isolamento e guaina composti con mescole adatte alla posa in ambiente bagnato; i materiali isolanti devono avere adeguate caratteristiche di non propagazione della fiamma, non devono essere igroscopici o strutturati in modo tale da favorire l'accumulo di acqua di condensa. Tutti i componenti devono avere gradi di protezione contro l'ingresso di corpi solidi e di acqua idonei alle sollecitazioni ambientali esterne cui sono soggetti; in particolare i componenti installati a 3 m o più dal suolo esposti alla pioggia dovranno avere un grado di protezione minimo IP 23 mentre i componenti installati sotto il piano stradale dovranno essere dotati di grado di protezione minimo IP 57.

Ogni operazione deve seguire le prescrizioni di sicurezza del DPR 547/55.

Gli operatori se agiscono in area transitata e in condizioni di bassa visibilità devono indossare un capo ad alta visibilità di colore arancione o gi allo con applicazione di strisce rifrangenti di colore grigio - argento come previsto dalla direttiva CEE 89/686 n°475 del 4.12.1992 e norma EN 471 Alta Visibilità; inoltre devono segnalare e delimitare la zona di lavoro come previsto dal Codice della Strada (transenne, segnalazione di lavori in corso, direzione obbligatoria e coni segnaletici).

SUBSISTEMA / componente

- AREA ESTERNA / - illuminazione pubblica - quadri e apparecchiature

DESCRIZIONE DELLA MANUTENZIONE / INTERVENTO

Verifica del funzionamento in esercizio delle apparecchiature elettriche.

RISCHI

Investimento.

Ribaltamento del mezzo.

Caduta di materiale.

Caduta del lavoratore.

Movimentazione del carico.

Elettrico.

ATTREZZATURE IN ESERCIZIO

Autocarro.

Gru di cantiere.

Attrezzature manuali.

Utensili elettrici.

Trabatello, ponte su cavalletti.

Scale a mano.

PROCEDURE / OSSERVAZIONI

Tutte le opere devono venire realizzate nel rispetto delle Norme CEI.

Ogni operazione deve seguire le prescrizioni di sicurezza del DPR 547/55.

Gli operatori se agiscono in area transitata e in condizioni di bassa visibilità devono indossare un capo ad alta visibilità di colore arancione o giallo con applicazione di strisce rifrangenti di colore grigio - argento come previsto dalla direttiva CEE 89/686 n°475 del 4.12.1992 e norma EN 471 Alta Visibilità; inoltre devono segnalare e delimitare la zona di lavoro come previsto dal Codice della Strada (transenne, segnalazione di lavori in corso, direzione obbligatoria e coni segnaletici).

Scheda I: Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

Descrizione sintetica dell'opera

Gli interventi proposti per l'impianto di pubblica illuminazione del Comune di Regalbuto, in provincia di Enna, hanno lo scopo di determinare un efficientamento energetico dello stesso, con conseguente riduzione dei consumi energetici.

Le opere, le forniture e le prestazioni che formano l'oggetto dell'appalto consistono nella posa in opera su bracci montati, su palo o a muro, a testa-palo, e/o altre tipologie, di apparecchi di illuminazione EQUIPAGGIATI A LED completi di lampada.

Le prestazioni oggetto dell'appalto, tutte a misura, saranno desumibili dalla documentazione consegnata contestualmente agli Ordini di Servizio e consisteranno essenzialmente in:

posa in opera su bracci montati su palo o a muro, a testa-palo, a tesata e/o altre tipologie, di apparecchi di illuminazione equipaggiati con sorgente luminosa a LED;

eventuale sostituzione o prolungamento di colonna montante esistente entro palo e/ o braccio da eseguirsi con idoneo conduttore, compresi i collegamenti elettrici, ove necessario e a insindacabile giudizio della D.L.;

eventuale sostituzione o prolungamento di derivazioni di lampada in impianti linea aerea, compresi i necessari morsetti, ove necessario e a insindacabile giudizio della D.L.;

eventuale fornitura e posa di elemento di raccordo a cima palo necessario per la posa di n. 1 o più apparecchi di illuminazione;

eventuale posa in opera di dispositivo di amarro alla fune per gli apparecchi di illuminazione a tesata, inclusi distanziali interposti e loro regolazione;

eventuale eliminazione di eventuali elementi di raccordo esistenti, di qualsiasi foggia e dimensione, fra il palo o il braccio e il sistema di fissaggio dell'apparecchio di illuminazione esistente, in qualsiasi tipologia di installazione;

smontaggio e recupero di apparecchi di illuminazione a testa-palo, su bracci/mensole montati su palo o a muro, a tesata e/o altre tipologie, di apparecchi di illuminazione esistenti, compresi i necessari materiali, in qualsiasi tipologia di installazione;

manutenzione nel periodo compreso fra l'inizio dei lavori ed il collaudo provvisorio o l'emissione del certificato di regolare esecuzione.

Per quant'altro inerente le attività di contratto si rinvia alla relazione tecnica di progetto.

Durata effettiva dei lavori: 40 giorni dalla consegna	
Inizio lavori:	Fine lavori:
Indirizzo del cantiere	
via/piazza: territorio del Comune di Regalbuto	
Città: Regalbuto	Provincia: Enna Regione: Siciliana
Committente	
cognome e nome : indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail :	Comune di Regalbuto (EN) – piazza Municipio 1, 94017 Regalbuto (EN) 80000660862 0935-911311 - 911351 protocollorevalgabuto@pec.it
Responsabile dei lavori (eventuale)	
cognome e nome : indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail :	dipendente del Comune di Regalbuto (EN) LIBIANO Rocco Piazza Vitt. Veneto, 1 - 94017 Regalbuto (EN) 80000660862 0935-911351 libiano.rocco@comune.regalbuto.en.it
Progettista architettonico	
cognome e nome : indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail :	dipendente del Comune di Regalbuto (EN) LONGO Angelo Vittorio Piazza Vitt. Veneto, 1 - 94017 Regalbuto (EN) 80000660862 0935-911354
Progettista strutturista	
cognome e nome : indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail :	
Progettista impianti elettrici	
cognome e nome : indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail :	
Progettista impianti meccanici	
cognome e nome : indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail :	
Coordinatore per la progettazione	
cognome e nome : indirizzo:	dipendente del Comune di Regalbuto (EN) LONGO Angelo Vittorio Piazza Vitt. Veneto, 1 - 94017 Regalbuto (EN)

cod.fisc.:	80000660862
tel.:	0935-911354
mail :	libiano.rocco@comune.regalbuto.en.it

Coordinatore l'esecuzione lavori	per	Da nominare, se necessario
cognome e nome :		
indirizzo:		
cod.fisc.:		
tel.:		
mail :		

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Il presente documento è composta da n. 15 pagine.

- 1 Il C.S.P. trasmette al Committente / Responsabile dei lavori il presente FO per la sua presa in considerazione.

Data 26-11-2018

Firma del C.S.P. dott. Ing. LONGO Angelo Vittorio

- 2 Il committente, dopo aver preso in considerazione il fascicolo dell'opera, lo trasmette al C.S.E. al fine della sua modificazione in corso d'opera

Data _____

Firma del committente _____

- 3 Il C.S.E., dopo aver modificato il fascicolo dell'opera durante l'esecuzione, lo trasmette al Committente al fine della sua presa in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi all'opera.

Data _____

Firma del C.S.E. _____

- 4 Il Committente per ricevimento del fascicolo dell'opera

Data _____

Firma del committente _____